

CURRICULUM AZIENDALE

1.1 Release e la sua storia

La cooperativa agricola RELEASE, nasce il 27/11/2015 dalla volontà di alcune persone amanti della natura e degli animali che avevano il desiderio di utilizzare l'ippoterapia per la cura ed il benessere della disabilità presso la casa di Tetti Grondana (Chieri -To). Don Domenico Cravero (psicoterapeuta con grande esperienza nel campo della disabilità e dello svantaggio sociale ed una specifica esperienza nella cura attraverso l'agricoltura sociale) e la cooperativa Terra Mia entrano in Release il 27/12/2018, apportando, in affitto, il ramo aziendale relativa al comparto agricolo (produzione biologica di ortaggi, uova, e prodotti trasformati) che Terramia, cooperativa fondata da don Cravero nel 1988, era intenzionata a cedere per concentrare le proprie risorse sul ramo A della cooperativa. L'unione di queste varie anime ha dato vita alla configurazione della Cooperativa fino al 2022.

Nel periodo 2019/2020 la Cooperativa ha sviluppato un buon network che garantisce possibilità di vendita dei prodotti agricoli, capacità di accesso a risorse pubbliche e private attraverso la presentazione di bandi e progetti rivolti all'inclusione socio-lavorativa, allo sviluppo di filiere sostenibili e alla promozione di buone prassi. E' seguito un periodo particolarmente difficile e a luglio del 2021 don Cravero si è assunto l'onere della presidenza della cooperativa al fine di evitare la liquidazione tentando un risanamento radicale, nonostante i suoi numerosi impegni di sociologo, psicoterapeuta e parroco. I clienti della Cooperativa sono privati (singoli e uniti in gruppi) e negozi attenti all'aspetto sociale del lavoro e del prodotto contraddistinto da valori etici. Eataly è uno di questi.

1.2 La nostra visione

Crediamo nella terra come valore e nell'agricoltura come cura terapeutica e non solo come risorsa economica. Crediamo sia possibile realizzare un 'imprenditoria civile ispirata ai criteri di economia circolare.

Ci impegniamo a realizzare i principi individuati dal dott- don Domenico Cravero: "cura" attraverso l'applicazione dell'Agricoltura, "educazione" con l'agricoltura biologica "cittadinanza attiva" attraverso le scelte dell'Economia della Speranza al fine di favorire processi partecipativi che restituiscono dignità e creano futuro sostenibile per tutti.



1.3 La nostra proposta di valore

Dal punto di vista economico: la sostenibilità
Dal punto di vista gestionale: la giusta amministrazione
Dal punto di vista sociale: una promozione reale delle persone svantaggiate
Dal punto di vista educativo, culturale e qualitativo: la formazione continua
Dal punto di vista della sostenibilità ambientale: l'agricoltura biologica e circolare

1.4 La nostra missione

Facciamo agricoltura sociale, secondo le disposizioni normative in materie di agricoltura sociale (legge 18 agosto 2015, n. 141).

Coltiviamo benessere umano, ambientale e sociale lavorando nel settore agroalimentare. Produciamo prodotti di filiera certificati Bio e con il marchio "Fatto con Agricura". Perseguiamo l'obiettivo di creare lavoro per giovani e persone svantaggiate. Proponiamo percorsi e l'accompagnamento terapeutico secondo la metodologia dell'Agricura

1.5 Agricura®

Agricura®, metodologia scientifica di cura che integra in modo ragionato e coerente l'intervento clinico, con specifiche attività agricole anche in supporto a terapie mediche, psicologiche e riabilitative, attraverso la diversificazione degli strumenti per l'inclusione (sedute, terapie di gruppo, atelier agricoli) e di applicazioni informatiche con le possibili mansioni agricole stagionali (potatura, semina, trapianto, raccolta, cura della fertilità e della biodiversità ...) per un percorso verso l'autonomia in una quotidianità relazionale e ove possibile, primo avviamento al lavoro.

La cooperativa di fatto, ispirandosi ai principi dell' Agricura® sta tentando un'esperienza pionieristica di interpretazione della valenza terapeutica dell'agricoltura multifunzionale con particolare attenzione alla valenza terapeutica (patologie mentali DSM5), abilitative ed educative (educazione e avviamento al lavoro).

Il servizio terapeutico esteso anche ai privati, iniziato prima della pandemia, è poi stato ripreso e sarà ancora ulteriormente sviluppato.

1.6 La nostra sfida

"Fare impresa secondo i criteri della hope economy, per un mondo sostenibile che non produce scarti ma combatte ogni forma di spreco, compreso l'assistenzialismo".

Dal punto di vista pratico:

risanare la situazione e rilanciare la cooperativa

in virtù della grandi opportunità di sviluppo legate ai prodotti di alto valore legato alla tipicità delle zone di produzione e alla loro qualità: vino nel Roero, nocciole, dolci e arte bianca nelle Langhe, piante officinali per la cosmesi, coltivazione di ortaggi in serra e in campo, produzione di miele e uova.

1.7 I nostri target

Il target diretto

- Lavoratori che condividono i moventi ideali del progetto, gli obiettivi e le pratiche imprenditoriali previste per la sostenibilità dell'impresa
- Lavoratori con capacità di adattamento al cambiamento e alla dinamicità organizzativa legata all'andamento della produzione;
- Lavoratori, volontari, collaboratori con capacità relazionale e di lavoro di gruppo;

...

I target indiretti (Key partner) di beneficiari e clienti:

- Imprese profit e non profit
- Imprese sociali e reti di imprese sociali

- Organizzazione di rappresentanza (),
- Privati cittadini / clienti

2.1 Analisi dei siti

L'attività si svolge in una pluralità di siti, anche di dimensioni ridotte e distanti fra di loro.

DOGLIANI

Il laboratorio e il punto vendita di prodotti da forno di Dogliani, costituiscono una buona possibilità di sostenibilità e di vetrina commerciale.

Il laboratorio agroalimentare ha una superficie di metri quadrati 700, nei quali vengono suddivise le seguenti attività:

Panificazione (arte bianca) - mq 300

All'interno dell'area vengono prodotti, confezionati e imballati prodotti da forno, lievitati e non lievitati biologici (grissini, pane azimo, grissini, pane, pizza, focaccia).

Parte della produzione viene commercializzata soprattutto in Francia, altra viene acquistata da rivendite locali ed altra ancora potrebbe essere venduta direttamente nello spazio dedicato al punto vendita.

Trasformazione agroalimentare (invasettati ortofrutticoli) -mq 300

In questo spazio verranno trasformati, invasettati e imballate le materie prime trasformate derivanti dai poderi agricoli certificati biologici.

La produzione è stagionale.

Una parte sarà venduta nei vari punti vendita.

Negozi interno – mq 100

Vendita esclusiva dei prodotti della cooperativa, attualmente non attivo.

Logistica: gestione ordini, materie prime e spedizioni per la commercializzazione.

Conferimento delle materie prime dai campi

Inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati nella produzione orticola e nel processo di trasformazione

Formazione di soggetti che potranno acquisire competenze che permetteranno di raggiungere autonomia lavorativa da spendere all'interno dell'ente stesso o nel mondo del lavoro.

CHIERI

La grande estensione della proprietà di Tetti Grondana (6,5 ettari condotti per circa 3 ettari in cereali e il terreno rimanente destinato a boschi e i terreni in comodato gratuito - 5 ettari- di proprietà dell'associazione Maria Madre della Provvidenza) rappresentano una risorsa di sviluppo per le possibilità di investimento nell'aumento della produzione e/o in prodotti agricoli innovativi.

Le attività di housing sociale in start up presso il cascinale ristrutturato possono garantire una entrata economica e allo stesso tempo, l'attivazione di ulteriori sinergie possono promuovere lo sviluppo di attività ricettive e turistiche

Lo sviluppo del polo chierese, permetterebbe di accedere ad un'ulteriore tipologia di clientela: gli appassionati di equitazione e di turismo rurale; tale attività di gestione attualmente non sta generando ricavi e neppure funzioni trasversali, ad es. l'ippoterapia.

Altri potenziali clienti: le amministrazioni comunali che gestiscono programmi di emergenza abitativa, scuole per le attività educative riguardanti l'agricoltura, la sostenibilità economica e ambientale. Infine, gli enti privati che gestiscono varie tipologie di utenti per la riabilitazione, possono essere inclusi tra la clientela, in quanto l'attivazione di tirocini e stage in fase di reinserimento sociale sono imprescindibili per il buon esito dei trattamenti terapeutici.

CARMAGNOLA

La cascina di Carmagnola dispone di un terreno, di 5 ettari con circa trentacinque tunnel di circa 150 m² ciascuno.

A Carmagnola Release conduce in affitto anche un campo irriguo, di 1,37 ettari, per la produzione cerealicola (destinato al panificio di Dogliani).

Ovviamente ci sono ampi spazi dedicati al ricovero degli attrezzi, al confezionamento e allo stoccaggio delle derrate prodotte anche in cella frigorifera, a seconda delle caratteristiche e delle necessità dei singoli prodotti.

Negli ampi spazi della cascina, è anche presente un allevamento certificato bio attualmente di galline ovaiole, che può raggiungere il numero di 250 galline.

MONTA'-S.STEFANO ROERO (CN)

A Montà-S Stefano Roero (il confine passa in un vigneto) sono coltivati 5 vigneti di nuovo impianto già gradualmente entrati in produzione di Roero e Arneis per l'estensione totale di circa 1 ettaro. La produzione di vino è ancora modesta (circa 2500 bottiglie).

Altri 4 appezzamenti (ca 0,5 ha) sono coltivati come nocioleti (3 di nuovo impianto) e 2 sono castagneti (0,2 ha). 1 ettaro ca è costituito da boschi cedui.

MARENTINO (TO)

Marentino: (ca 1 ha) di nocioleto e frutteto (in affitto)

SAN BENEDETTO BELBO (CN)

Il sito di S. Benedetto dispone di 0,6 ha condotte a nocioleto.

Questa risorsa comprende anche un laboratorio (7 ampi locali) per la produzione di pasta alimentare, lavorazione della nocciola e del miele. Un locale è destinato a cantina. Tutti i locali sono censiti come produzione biologica.

Esiste inoltre un ampio spazio, attualmente non utilizzato, come stalla potenzialmente per ovini, laboratorio apistico attivo per tutta la produzione di miele di Release. Può contribuire allo sviluppo della cooperativa attraverso la trasformazione di prodotti, anche finalizzati al fecondo mercato della cosmesi.

Pare evidente come questa grande diversificazione e diffusione territoriale possa costituire, al contempo, una grande potenzialità o un limite, a seconda dell'impostazione imprenditoriale. Questi siti si configurano, nei fatti, come centri di costo e nel passato alcuni di loro sono stati gestiti senza una visione complessiva, sviluppando interessi non omogenei all'interno della stessa compagine sociale (riferiti in particolare a soci persone giuridiche). Ciò ha prodotto ovviamente effetti dannosi all'impianto generale e non ha permesso il pieno sviluppo (in efficienza e reddito) delle varie componenti produttive.

Punti di debolezza

La Cooperativa ha potuto contare sull'opera di numerosi volontari. Questo ha riguardato anche la direzione d'impresa e non ha permesso lo sviluppo di competenze specifiche e un presidio continuativo. È prevalsa la componente "sociale" a discapito della gestione di impresa. L'analisi dei dati relativi agli esercizi 2019 – 2020 – 2021 e parte del 2022 ha evidenziato l'assenza del controllo costi e ricavi e dell'amministrazione, con una propensione a favorire i salari di dipendenti svantaggiati e producendo di fatto perdite importanti quantificate nel corso del 2022

Punti di forza

Le attività della cooperativa hanno un grande potenziale e un alto valore aggiunto.

Ci sono ampi margini per efficientare intervenendo contemporaneamente su più fronti.

Release ha avviato un virtuoso meccanismo di economia circolare, a partire dalla produzione di cereali dedicati in parte alla panificazione e alla filiera vitivinicola.

Gran parte degli investimenti sono stati effettuati secondo una logica di sviluppo coerente di tutte le attività di impresa.

Gli impianti, le attrezzature sono moderni, anche se attualmente sottoutilizzati e in molti casi necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La partecipazione a progettazioni e bandi europei quali Horizon 2020, FESR, FES, FEASR rappresenta un valore aggiunto alla produzione.

La rete di partner sviluppata: La città di Torino contribuisce allo sviluppo dell'azienda attraverso singole attività di co-progettazione rivolte all'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e l'invio di utenti in emergenza abitativa. L'università Unimore (Modena-Reggio Emilia) ha approvato un dottorato industriale per Domenico Cravero al fine di validare scientificamente il metodo dell' Agricura® che ha permesso di sperimentare un nuovo modello di lavoro agricolo e di comunità terapeutica. Inoltre, enti universitari (Torino, Piacenza) sono interessati e stanno sviluppando la pratica dell' Agricura®.

La rete di vendita nell'ultimo periodo è stata trascurata, nonostante alcuni clienti di prestigio, per cui va assolutamente ripresa e potenziata. Tra i principali partners (ECOR e NaturaSi, il punto vendita di Eataly (Torino, via Nizza) è un'interessante vetrina per i prodotti bio di Release e per diffondere, attraverso depliant e video, la metodologia dell' Agricura® applicata all'agricoltura.

La grande ricchezza dei siti a disposizione, frutto di oltre 30 anni di storia:

www.releaseagricola.it (per i dipendenti)

www.ilpanieresolidale.it (per i clienti, famiglie)

www.saporedilanga.it (per i clienti, famiglie e ingrosso)

www.fattconagricura.it (per i clienti, famiglie e ingrosso)

www.hopebio.eu (per i clienti, famiglie e ingrosso)

www.lasanaterra.it (per educazione sanitaria)

www.scuolapopolaredimpresa.it (per la formazione)

www.economiadellasperanza.it (per il centro studi Economia della Speranza)

www.agricura.cloud (per l'agricura)

costituiscono una vetrina dell'intera progettualità e sono in fase di aggiornamento.

Premessa al piano strategico

Il piano strategico prende atto:

- delle potenzialità inespresse della cooperativa, anche in funzione degli investimenti già effettuati;
- delle anime diverse della cooperativa (riferite soprattutto ai soci persone giuridiche) che perseguono interessi diversi e ostacolano un'azione comune e una comune visione di impresa senza offrire contributi fattivi
- della gravità della situazione finanziaria;

Propone, una suddivisione delle attività economiche, secondo un processo "win win" nel quale le varie componenti possano trovare reciproco vantaggio nella separazione delle attività, facendo tesoro dell'esperienza di condivisione, senza vincolare nessuna attività al buon esito di tutte le altre.

Questa riorganizzazione prevede anche una revisione della situazione dei soci, con restituzione di alcuni siti non considerati strategici all'impresa (Moncalieri e Grugliasco) al fine di ridurre il numero dei siti minimali con conseguente miglioramento in termini di efficienza.

3.2 Linee strategiche individuate

La profonda ristrutturazione della cooperativa tanto auspicata da don Cravero, ha reso necessario un ripensamento per permetterne la corretta realizzazione secondo i principi guida esposti nel suo testo "Economia della Speranza".

Il cda nominato a luglio 2021, supportato dall'equipe dei volontari e professionisti e ad oggi ancora in fase di ampliamento, ha individuato le seguenti linee strategiche:

- valorizzare le eccellenze paesaggistiche che il territorio esprime attraverso le proprie produzioni agricole e i relativi prodotti trasformati
- razionalizzazione e potenziamento di alcuni siti produttivi considerati strategici con la relativa logistica (quest'ultima ancora da sistemare)
- introduzione del controllo di gestione, con particolare attenzione ai costi del personale
- introduzione di percorsi formativi obbligatori per i propri dipendenti
- attività di valorizzazione del proprio marchio "Fatto con Agricura®" dei propri prodotti e servizi
- incremento delle entrate, da perseguire attraverso la vendita di servizi prodotti, sia attraverso la rete tradizionale, sia on-line (passando attraverso il miglioramento del proprio posizionamento sul web con attività di aggiornamento dei propri siti di riferimento)
- ricerca di nuovi soci sovventori e non che condividono la vision della cooperativa
- partecipazione a bandi

Governance della nuova Release

Release sta vivendo un fecondo processo di riorganizzazione attraverso la costituzione di un nuovo CDA, che lavori in continuità di valori rispetto quanto sopra esposto e che di fatto abbia la forza e l'energia per avviare il rilancio riappropriandosi della fiducia che merita tale progetto e spezzare definitivamente la mentalità assistenzialista che costituisce una vera minaccia alla sostenibilità aziendale.